



CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di Macerata

e-mail: macerata@conapo.it

PEC: conapo.macerata@pec.it

tel. 3315790979

prot. 02/2017

MACERATA: 08 GENNAIO 2017

Al Direttore regionale
VVF Marche
Dott. Ing. Antonio La malfa

Al Comandante Provinciale
VVF Macerata
Dott.Ing. Achille Cipriani

EPC al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott.Ing. Bruno Frattasi

al Capo del C.N.VV.F. –
Vice Capo Dipartimento Vicario
Dott. Ing. Gioacchino Giomi

Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico
Dott. Ing. Giuseppe Romano

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
Dirigente Generale VF: Ing. Guido Parisi

a S.E. Prefetto di Macerata
Dott.sa Roberta Preziootti

Alla Segreteria Generale CONAPO
I.A. Antonio Brizi

Alla segreteria regionale CONAPO Marche
VFE Mirco Luconi

OGGETTO: Gravi condizioni logistiche del personale operativo che opera in zona sisma COA Macerata;
richiesta di immediata istituzione campo base invernale.

Gentilissimo Direttore e gentilissimi Dirigenti tutti,
stiliamo questa ennesima nota sindacale per informarvi che nella notte appena trascorsa, quella cioè tra il 7 e l'8 gennaio 2017, i 25 vigili del fuoco inviati presso il COA Macerata con l'ultimo avvicendamento, provenienti da vari comandi d'Italia e dislocati presso l'MSL in zona Muccia, hanno passato la notte al freddo non a causa di un guasto tecnico del sistema di riscaldamento, eventualmente riparabile, ma proprio a causa dell'incapacità di riscaldamento dell'impianto stesso. Quello di Muccia sembra al momento l'MSL più penalizzato ma anche dagli altri ci è arrivata notizia

che si verificano problematiche simili.

Preme sottolineare come in questo periodo le temperature dell'entroterra maceratese varino da massime pari a 0° sino a scendere a minime di -10/-12° come nella notte in questione.

La rigidità della temperatura inibisce completamente l'azione del sistema di riscaldamento, che, non generando sufficiente calore, espone il personale dislocato presso tali strutture ad una condizione di lavoro non accettabile dove non vengono garantite le misure minime di vivibilità e sicurezza.

Le SSVV saranno certamente a conoscenza del fatto che le strutture MSL sono state concepite, grazie alla loro flessibile modularità, per essere adattate a qualsiasi calamità, ma risultano utili solo nelle prime fasi emergenziali e non utilizzabili a lungo termine come invece sta accadendo.

Volendo trovare una soluzione logistica immediata per il personale in difficoltà, pensare di dislocarlo temporaneamente presso le varie sedi VVF del territorio maceratese risulterebbe una scelta sbagliata, in quanto le sedi sono già occupate da altre sezioni operative oltre che dal personale ordinario e certo si creerebbero situazioni di sovraffollamento che paralizzerebbero completamente le stesse sedi di lavoro che già vivono una precaria condizione logistica.

Oltre ai contatti tenuti con la dirigenza locale in maniera ufficiosa, nei quali abbiamo cercato di far presente le nostre perplessità, con nota prot. 43/2016 (che alleghiamo) questa segreteria aveva già anticipato alle SS.II.LL. i disagi logistici che si sarebbero potuti verificare con l'arrivo del freddo.

A quanto sembra però, le nostre considerazioni non sono state ascoltate e oggi siamo arrivati ad una prima resa dei conti senza avere la possibilità di risolvere rapidamente le criticità del personale operativo.

Le politiche di risparmio hanno avuto per l'ennesima volta il sopravvento sopra le scelte professionali più adeguate. Ci fossimo trovati nella "prima fase" di un evento sismico, alcune criticità sarebbero state tollerabili, ma che dal 24 agosto 2016 ad oggi non si siano volute creare delle condizioni di alloggio migliori per tutto il personale operativo ci puzza veramente di risparmio a tutti i costi!

Eppure l'opera prestata da ogni singolo vigile produce un gran risparmio per la collettività intera! Sia per i cittadini, sia per la politica!

La stessa popolazione terremotata, per quanto colpita pesantemente dal sisma ad oggi beneficia di quelle condizioni basilari utili a garantire una certa qualità di vita. Mentre i vigili del fuoco, dopo aver lavorato al freddo tutto il giorno, sono costretti a rifocillarsi all'interno di tende sprovviste di riscaldamento e per accedere ai servizi igienici o ai servizi doccia devono percorrere passerelle e corridoi posti all'esterno delle stesse.

Per quanto sopra esposto, trasmettendo la delusione e l'amarazza di molti vigili del fuoco che non si vedono tutelati dalla propria amministrazione, questa O.S. auspica che quanti leggono in indirizzo possano prendere consapevolezza delle criticità cui il personale operativo dislocato nell'entroterra maceratese è sottoposto e provvedere subito a sanare le carenze logistiche esistenti. Laddove non si riesca a garantirlo, chiediamo che l'MSL di Muccia venga immediatamente messo fuori servizio fino al ripristino di condizioni di agibilità ottimali.

A parere di questa O.S., l'unica soluzione plausibile è istituire un campo base costituito da "moduli abitativi" o "cassette provvisorie" in sostituzione delle attuali tende.

Non è accettabile che altri vigili del fuoco passino al freddo anche le prossime notti!

Ci sembra opportuno sottolineare che i vigili del fuoco operativi sono "il braccio" attivo di un Corpo deputato a garantire soccorso e sicurezza e non è veramente decoroso che la sua amministrazione non sia disposta ad investire risorse per tutelarli al meglio!

Pertanto, confidando che le richieste del CONAPO vengano accolte dalle SSVV, si rimane fiduciosi in attesa di una risposta.

Distinti saluti.



SEGRETARIO PROVINCIALE
CONAPO MACERATA
V.E. MICHELE CICARILLI



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di Macerata
Viale Indipendenza n°158 62100 Macerata
e-mail: macerata@conapo.it
PEC: conapo.macerata@pec.it
tel. 3315790979
prot. 43/2016

MACERATA: lì 20 novembre 2016

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Bruno FRATTASI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale per L'Emergenza e il Soccorso Tecnico
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

Al Direttore Regionale
VVF Marche
Dott. Ing. Ugo Bonessio

Al Comandante Provinciale
VVF Macerata
Dott. Ing. Achille Cipriani

Epc. A S.E. Prefetto di Macerata
Dott.ssa Roberta Preziotti

Alla segreteria Generale CONAPO
I.A. Antonio Brizzi

Alla Segreteria Regionale CONAPO
VFE Mirco Luconi

Oggetto: Difficoltà logistiche Comando VVF di Macerata
Richiesta applicazione della circolare N. EM-01/2011, immediata istituzione campo base e dislocazione
del COA presso lo stesso .

Egredi Capo dipartimento, Capo del corpo e quanti leggono in indirizzo,
Come ben noto il 24 agosto 2016 le regioni di Lazio, Marche ed Umbria sono state colpite da un evento sismico
di rilievo.

Sebbene nella provincia di Macerata non si siano registrate vittime, il territorio è stato comunque gravemente danneggiato e molti comuni sono stati oggetto di migliaia di verifiche e sopralluoghi da parte dei vvf, i cui esiti hanno reso inagibili centinaia di edifici. Basti pensare che nel solo mese di settembre sono stati effettuati oltre 5000 interventi. La situazione, apparsa subito difficile per la vastità del territorio maceratese colpito, è stata ulteriormente aggravata dalle scosse sismiche del 26 e del 30 ottobre 2016, tanto da rendere necessario l'invio immediato di un numero massiccio di sezioni operative vvf a supporto della popolazione maceratese.

Gli eventi sismici di ottobre hanno coinvolto maggiormente le strutture periferiche del Comando, lesionando in particolar modo le sedi distaccate di Camerino e Tolentino. Molti dei vigili residenti in queste località hanno vissuto le conseguenze del sisma sia come cittadini (perdendo la propria abitazione e essendo trasferiti provvisoriamente in località distanti anche 100 km dalla loro residenza ordinaria) che come soccorritori (vedendo le proprie sedi di lavoro danneggiate e vivendo con il continuo timore che le stesse, a causa dello sciame sismico ancora attivo, possano non resistere).

Quello che ci preme rimarcare con la presente è che in questi mesi l'afflusso delle sezioni operative, che apprezziamo e che riteniamo debba continuare per supportare tutta la popolazione maceratese, ha creato dei disagi logistici importanti al personale vvf sia quello del posto che quello inviato in missione. Anche il personale di Macerata sta effettuando raddoppi di turno con una modulazione dell'orario dove sono previsti turni di 24 ore effettuati contestualmente al personale che svolge turnazione ordinaria. L'arrivo di ulteriori unità non fa altro che peggiorare le precarie condizioni.

Le sedi vvf del Comando di Macerata erano già vetuste e inadeguate prima del sisma, figuriamoci adesso! I posti letto, i servizi igienici, le docce sono del tutto inadeguati e insufficienti per le attuali necessità degli uomini del CNVVF che ogni giorno, lontano dalle proprie famiglie, danno la loro vita per portare soccorso e sicurezza alla popolazione.

Molte delle sezioni operative esterne sono alloggiate nelle proprie tende allestite all'interno delle stesse sedi colpite dal sisma. Situazione che ha dell'incredibile e che evidenzia la grande difficoltà della nostra classe dirigente a leggere le reali criticità emergenziali e a disporre secondo criteri dettati tanto dal buon senso quanto dalla circolare che ad oggi regola l'assetto e la dislocazione delle colonne mobili.

Dopo l'ultima nota Prot.2253 del 16/11/2016 a firma Del Capo del Corpo rimaniamo ancora più sbigottiti nell'apprendere che i provvedimenti presi nell'attuale gestione del sisma sono del tutto contrapposti a quanto sancito dalla CIRCOLARE N. EM-01/2011. Ad esempio che i COA vengano istituiti presso i Comandi provinciali e che gli stessi possano essere comandati dagli stessi comandanti provinciali. Per definizione il COA è un comando operativo avanzato istituito all'interno di un campo base. Quale il senso di istituire il COA all'interno di un comando provinciale dove di avanzato non c'è nulla? Più che semplificazione della catena di comando ci sembra una vera e propria complicazione della gestione dell'emergenza!

Molto più utile sarebbe istituire, come previsto dalla circolare, un campo base autonomo fatto su misura per le oltre 300 unità delle sezioni operative dislocate nella provincia di Macerata, sgravando le sedi provinciali dall'andirivieni che si è creato e permettendo al personale locale, provato dai recenti accadimenti, di ristabilire il proprio equilibrio psico-fisico, fondamentale anche ai fini di una prestazione lavorativa ottimale.

Ci interessa anche sottolineare che tale sovraffollamento è stato generato anche dall'arrivo di personale amministrativo che, per quanto utile al personale operativo per la cura degli aspetti amministrativi, di fatto ha aggravato la precarietà logistica del Comando, costringendo lo stesso personale operativo ad uscire dalle proprie camerette e a spostare dei propri armadietti per dislocarli altrove. Un vero smacco e un'ennesima dimostrazione della scarsa attenzione riservata al settore operativo,

Alla luce di quanto esposto sopra, questa O.S., non potendo più accettare i disagi subiti dal personale operativo e non, con la presente chiede di prendere in seria considerazione l'idea di istituire immediatamente un campo base autonomo come previsto dalla circolare citata, all'interno del quale, grazie all'istituzione del COA, l'organizzazione del personale e dei mezzi e la gestione dell'emergenza possano essere svolte con maggior efficacia. Ancor meglio sarebbe istituire due campi base dislocati rispettivamente nei pressi del distaccamento

di Visso e in zona Muccia. Ancora, sarebbe opportuno munire provvisoriamente i distaccamenti di Camerino e Tolentino di container abitativi in quantità giusta (almeno tre) per ospitare il personale operativo soprattutto nei turni di lavoro notturni. Lo sciame sismico ancora attivo non permette infatti ai lavoratori di riposare serenamente all'interno delle sedi e il continuo pensiero di doversele dare a gambe non consente certamente il loro corretto recupero psico-fisico.

A corredo del campo base appare anche appropriato far rientrare la cucina da campo (inserita nell'organizzazione della colonna mobile regionale Marche) che, a parere di questa O.S., è stata impropriamente inviata dal 25 agosto ad Arquata del Tronto e dove, ad oggi, la mole di lavoro da svolgere è ridotta a qualche decina di interventi al giorno. Ancora, sembra conveniente dispensare il personale maceratese dall'essere inviato in missione, tenuto conto che, vivendo il terremoto in casa propria, lo stesso risulta esserne vittima e sarebbe davvero controproducente inviarlo lontano dalle proprie famiglie in questo momento.

Dal 24 agosto 2016 abbiamo cercato di apprezzare la gestione di questa emergenza senza intralciare le decisioni dell'amministrazione, ma oggi, purtroppo, non possiamo non constatare che l'emergenza è stata gestita con politiche di lavoro volte al risparmio. Evidentemente, o non si ha la capacità di gestire le emergenze o ci si continua ad approfittare della buona volontà dei vigili del fuoco che continuano a lavorare sul campo senza risparmiarsi.

Ci auguriamo vivamente che le richieste di questa segreteria possano essere prese in considerazione ed avallate sin da subito. L'arrivo dell'inverno è imminente e non vorremmo che il personale si trovi a vivere situazioni di criticità ingestibili di qui a pochi giorni.

In attesa di un riscontro, si porgono distinti saluti.



SEGRETARIO PROVINCIALE CONAPO
SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

MICHELE CICARILLI

